



Citation: Giandomenico Amendola (2021) Gian Franco Elia: un Magnifico Rettore sociologo tra la città tecnologica e gli homeless. *Società Mutamento Politica* 12(23):251-252. doi: 10.36253/smp-13014

Copyright: ©2021 Giandomenico Amendola. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<http://www.fupress.com/smp>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement: All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

Competing Interests: The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Ricordo

Gian Franco Elia: un Magnifico Rettore sociologo tra la città tecnologica e gli homeless

GIANDOMENICO AMENDOLA

All'inizio di giugno si è spento a Pisa ad 89 anni Gian Franco Elia protagonista indiscusso della Sociologia Urbana italiana che ha contribuito a fondare negli anni '60. È stato professore ordinario della disciplina dagli anni '70 nell'Università di Pisa di cui è stato rettore dal 1989 al 1993.

Gian Franco Elia è stato uno straordinario studioso le cui ricerche hanno avuto influenza non solo in ambito scientifico ma anche in quello sociale e politico. Elia, infatti, ha sempre vissuto la sociologia – come nella grande tradizione classica – come risposta ad una domanda di conoscenza sociale o istituzionale. La città non era per lui un sistema chiuso dotato di leggi proprie sovraordinate alle persone ma un campo in continuo mutamento sotto la spinta dei conflitti sociali e dei rapporti di potere. La città è una realtà che gli uomini possono cambiare e migliorare più di quanto essi stessi credano. Per questo la sua attenzione era sulla partecipazione e sul rapporto necessario



tra sociologia e progettazione urbana. La prima, scriveva Elia, andava spogliata dei frequenti orpelli retorici per renderla operativa sulle diverse scale della progettazione e delle politiche urbane. Una citazione che gli era cara – per spingere i cittadini nell'arena politica – era quella dell'Antigone di Sofocle “Una città che è in un solo uomo non è una città”. In questa logica erano costanti i suoi sforzi per rendere operativa una vera collaborazione tra le discipline del progetto e le scienze sociali. Sottolineava, inoltre, come per dare un senso ai progetti fosse indispensabile la progettualità che non può che essere collettiva e costruita con una vera partecipazione.

Curioso ed avido di esperienze di ricerca, Elia ha studiato a lungo i casi di Brasilia e, soprattutto, di Baltimora per ritornare – arricchito da queste conoscenze – alle ricerche sull'Italia ed in particolare sulla sua regione ed ai rapporti – in gran parte inesplorati – tra il villaggio e la fabbrica.

Da buon toscano – da maremmano, specificava – conosceva bene i campanilismi ed i conflitti tra persone e città che le grandi trasformazioni industriali e post industriali non avevano eliminato ma solo modificato. Il suo lavoro “Il territorio della metropoli, ipotesi per un'area metropolitana tirrena“ dell'inizio degli anni '90 è un prezioso esempio di come sociologia, urbanistica ed economia possano e debbano interagire al servizio del territorio. Nella stessa direzione vanno i suoi studi sull'Alta Garfagnana alla ricerca di nuovi possibili equilibri in un'area resa marginale dai processi di sviluppo regionali.

Gian Franco Elia è stato un grande maestro non solo per gli studenti che numerosi affollavano le sue lezioni ma per tutti noi, più giovani colleghi. Discutendo con lui, anche a tavola come avveniva spesso, si imparava sempre. Ci insegnava, inoltre, come fosse difficile il mestiere del professore e come non bastassero le sole conoscenze scientifiche ma come, weberianamente, fossero indispensabili l'etica ed il senso di responsabilità. Come egli stesso aveva dimostrato nel 1993 lasciando, per coerenza, la carica di rettore che gli era stata appena confermata con una larghissima maggioranza. Gian Franco Elia ci mancherà.